

fratello e sorelle, a voi che mi amate tanto e che non mi vedrete forse mai più. Oh se Dio concede che io ritorni alle mie case! Io voglio adorarti, o mia Madre, e non dipartirmi più mai dal tuo fianco se non per cercare la tua felicità. Anche a te o V: corre il mio pensiero, ed il cuore ha ancora un palpito, e forte, per te sventurata. Che sarà di te oramai? Forse che il sacrificio è compiuto? Ma noi vivremo uniti nell'altra vita coi nostri cari; tu col padre tuo, io con mia Madre e gli altri miei; e forse vi precederò. Oh, povera vita!

Stanotte mentre ero agli avamposti addormentato, sognai. Il ritorno era il mio sogno. Oh, che poesia!

17.

Marcia da Caltafime ad Alcamo sul golfo di Castellamare. I Regii sbarcati a Castellamare si rimbarcano nella stes-